

Episodio di Cimitero di Rassa, Rassa, 12-13.03.1944

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero	Rassa	Vercelli	Piemonte

Data iniziale: 12.03.1944

Data finale: 13.03.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
11	10			10			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	11					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Bolzon Luigi, "Alì", di Enrico e Secondina Croce, anni 17, nato a Castelletto Cervo (Bi) il 27.08.1926, ivi residente, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Borsato Giovanni, di Antonio e Maria Premon, anni 20, nato a Vallonara (Vi) l'11.06.1923, residente a Valle San Nicolao (Bi), V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Cardetta Nicola, "Tigre", di Rocco e Angela Albanese, anni 18, nato a Gioia del Colle (Ba) il 16.10.1925, residente a Trivero, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Castaldi Delfo, "Aquila", di Felice e Anita Barazzotto, anni 18, nato il 07.07.1925 a Vigliano Biellese (Bi), ivi residente, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Colongo Sandro, di Antonio e Pierina Stupenengo, anni 21, nato il 16.10.1922 a Valle San Nicolao (Bi), ivi residente; V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Gallotto Walter, di Ferdinando e Primitiva Becchia, anni 21, nato il 21.08.1922 a Valle San Nicolao (Bi), ivi residente V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Lori Gino, "Job", di Pietro e Caterina Romanelli, anni 27, nato il 02.08.1916 a Quinto Vercellese (Vc), residente a Ponzone, frazione di Trivero (Bi), V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Malinverni Luciano, "Bris", di Giovanni e Maria Viazzo, anni 20, nato a Vercelli il 22.10.1923, residente a Trivero (Bi), V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Moro Amelio, "Bestia", di Antonio e Maria Luisa Tasca, anni 19, nato a Valrovina, frazione di Bassano del Grappa (Vi) il 21.01.1924, residente a Valle Mosso (Bi), frazione Rovella, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Pastorello Nella, "Nella", di Luigi e Margherita Martinello, anni 19, nata a Villa Estense (Pd) l'11.02.1923, residente a Biella-Chiavazza, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiana

Pivotto Benvenuto, "Lacit", di Gelindo e Maria Costenaro, anni 17, nato a Trivero il 21.04.1926, ivi residente, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Abbafati Vincenzo, "Leone", di Isaia e Anna Fantoni, anni 20, nato a Velletri (Roma) il 05.12.1923, residente a Lariano (Roma), V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano, caduto il 13.03.1944

Gallotto Ezio, "Ciclone", di Ettore e Nelda Peracino, anni 20, classe 1924, nato il 13.03.1924 a Valle San Nicolao (Bi), ivi residente, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano, caduto il 12.03.1944

Lombardi Michele, "Buk", anni 20, nato a Minervino Murge (Ba) il 01.05.1917, residente a San Marco Evangelista (Ce), V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano, caduto il 13.03.1944

Mongilardi Ferruccio, anni 21, di Ferruccio e Pierina Colombo, nato il 19.03.1922, residente a Valle San Nicolao (Bi), V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano, caduto il 12.03.1944

Mulatero Sergio, "Tarzan", di Secondo e Teresa Cavaglià, anni 19, nato a Torino il 02.03.1925, ivi residente, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano, caduto il 13.03.1944

Strippoli Nunzio, "Talpa", anni 18, di Luigi e Giuseppina Lops, nato a Corato (Ba) il 27.12.1925, residente a Tollegno (Bi), V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano, caduto il 13.03.1944

Agosti Ermanno, "Lupo", di Evasio ed Enrichetta Pavese, anni 18, nato e residente a Vercelli, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^ brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano, ferito in combattimento, muore per cancrena il 29.03.1944

Boneschi Giuseppe, nato il 09.09.1892, mutilato della prima guerra mondiale; una lapide posta dai familiari ne ricorda l'uccisione nello stesso giorno della strage, benché innocente. Non si hanno informazioni sulle circostanze della morte. Civile

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il Bocchetto Sessera e gli edifici che vi sorgevano, unitamente agli alpeggi vicini, svolsero la funzione di centro di raccolta e di smistamento di prigionieri alleati provenienti dalla pianura, in attesa di essere indirizzati verso la Svizzera attraverso la Valsesia, collegata tramite il colle della Boscarola che conduce all'alpe di Mera e a Scopello o i diversi passi che immettono nella valletta di Rassa. Nei pressi del Bocchetto sorgeva all'epoca un albergo che divenne una base dei partigiani del distaccamento "Bandiera", fondato da giovani di Tollegno sul Moncucco, che vi si rifugiarono nel novembre del '43. Molte delle località vicine sono legate alle vicende della lotta di Resistenza, soprattutto della prima fase, come le baite del Moncerchio, rifugio di militari sbandati dopo l'8 settembre e sede di una scuola di organizzazione politica della Resistenza nel tardo autunno del '43; l'alpe Basto dell'Argimonia, nelle cui cascine avevano posto le basi i partigiani del distaccamento "Piave"; le baite di Oriomosso, dove si erano accampati i partigiani del

distaccamento "Mameli". Il 20 febbraio del '44 iniziò contro queste basi una vasta offensiva delle truppe nazifasciste, che costrinse i partigiani a ritirarsi in Valsesia, nel territorio di Rassa, dove rimasero fino al 12 marzo, giorno in cui un nuovo attacco portato dalla strada per Alagna li obbligò, dopo aver resistito per ore, a tentare di riportarsi nel Biellese dal Bocchetto del Croso verso Piedicavallo, nell'alta valle Cervo, seguendo il sentiero della val Sorba. Il tentativo di ritirata fu disturbato, all'altezza dell'alpe Dosso, dal mitragliamento nazifascista, che provocò la morte di quattro partigiani; altri undici furono catturati e fucilati il giorno stesso. Nel disastro di morirono complessivamente diciotto partigiani.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

10ma comp. del III./SS-Pol.Rgt. 12, Hilfspolizeibataillon del III./SS-Pol.Rgt. 12

Nomi:

Walter Hennings, Kurt Wilkens

ITALIANI

Ruolo e reparto

Collaboratori, reparto imprecisato (in Valsesia operava all'epoca la legione "Tagliamento")

Nomi: Giuseppe Bianchi

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Memoriale nell'area cimiteriale di Rassa , con cippi dedicati ai fucilati

DECENNALE DELLA RESISTENZA
13.3.1944 - 13.3.1954
DEL DECIMO ANNIVERSARIO
IN CUI IL PIOMBO NAZIFASCISTA
SPENSE L'ULTIMO ANELITO
DI LIBERTA' E DI GIUSTIZIA DEI PATRIOTI
CADUTI A RASSA
L'A.N.P.I. E IL COMUNE
A PERENNE RICORDO
POSERO

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Commemorazione annuale a cura del comune di Rassa e di varie Anpi del Biellese e Alta Valsesia

Note sulla memoria

Memoria condivisa

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Moranino, Luigi, *Il primo inverno dei partigiani biellesi*, Borgosesia, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Vercelli, 1994
Claudio Dellavalle, *Operai, industriali e partito comunista nel Biellese. 1940-45*, Milano, Feltrinelli, 1978 ,pp. 126-127
Poma, Anello - Perona, Gianni, *La Resistenza nel Biellese*, Parma, Guanda, 1972; Biella, Giovannacci, 1978, pp.147 sgg
Pietro Secchia, Cino Moscatelli, *Il Monte Rosa è sceso a Milano*, Torino, Einaudi, 1958, p.191 sgg
Annibale Giachetti, "Danda", *C'era una volta... la Resistenza. Partigiani e popolazione nel Biellese e nel Vercellese*, Vercelli, Gallo Arti Grafiche, 2000, pp. 82-90
Bruno Pozzato, *Resistenza. Aspetti della lotta partigiana nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia raccontati da un protagonista*, Biella, Edizioni Ieri e Oggi, 2002
William Valsesia, *Un antifascista europeo. Dai fuoriusciti di Parigi ai partigiani del Biellese*, a cura di Pierfrancesco Manca, Alessandria, Le mani, 2011

Articoli

Luigi Spina, Quarant'anni fa a Rassa una tragedia partigiana, in Baita, a.40, n.12 (15 marzo 1984)
Luigi Moranino, Lo scontro di Rassa (Val Sorba), in Baita, a.36, n.10 (14 marzo 1979)
Luigi Moranino, Rassa 1944, in Baita, a.21, n.10 (12 marzo 1964)
Raffaele Pin, Rassa, in Corriere Valsesiano, a.1, n.1 (19 maggio 1954)
William Valsesia, Sui combattimenti di Rassa, in l'impegno, a.4, n.1 (marzo 1984), pp. 43-45

Fonti archivistiche:

DB Gentile
BA, R70 Italien/31, p. 105, 111
BA, R70 Italien/21, 380
Isrsc Bi-Vc, banca dati del partigianato piemontese

Sitografia e multimedia:

<http://www.storia900bivc.it/pagine/itinerari/biellese5.html>
<https://picasaweb.google.com/qualaluciano/BIELLESERIBELLE>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino